

**GIOCHI STELLARI  
NELLA GALASSIA DELLA POESIA**

**Classe III<sup>^</sup> B  
a.s. 1985/86**

**insegnante Rita Bigi Falcinelli**

In un cielo stellato lo rivedi  
come un sogno lontano,  
una stella  
è l'unico ricordo  
di quella sera  
"Guardala fissa"  
ti disse  
"E ricordami  
come il tuo pensiero più bello"  
Ma la stella è caduta  
"Alla scoperta della vita"  
credevi e ne eri orgogliosa  
ma ha trovato la morte:  
un asteroide, un buco nero,  
chissà, nell'infinità del Cielo!  
Ma forse per te  
é ancora vivo.  
Lo rivedi  
là a cavallo di una stella cometa  
di un meteorite,  
ma ora, dove va? .....

Sparisce nel pianto  
di un sogno d'amore.

Claudio B.

Mi ostino  
a vivere in un sogno.  
Le tenebre  
mi attendono  
e lì,  
dietro quel muro  
dove le fiamme  
sciogliono la speranza,  
il tempo mi insegue  
nelle vie chiuse della mia pena.  
Là dove io non riesco a camminare  
il cuore batte a stento  
e solo il sole  
illumina la mia strada  
piena di schegge.

Lucia B.

Io  
in un' immagine ancora da identificare.  
Tu cometa  
che viaggi per infiniti pianeti,  
forse sei capace  
a descrivermi l'universo?  
Perchè non trapassi  
la barriera che ci divide?  
Il mio sogno  
è arrivare dove nessuno è mai arrivato.  
Cometa  
fammi salire sul tuo alone, luminoso, dorato.  
Fammi salire sulle stelle  
almeno loro mi illumineranno  
il cammino.  
Ti prego, non tenermi in questo pianeta.  
Mi sento smarrita  
come un cristallo.  
Il mio cuore  
ormai è una nebulosa.  
Cometa  
permettimi di sognare  
"non andartene".

Federica B.

Il battito dell'Universo  
é nell'incanto del tuo silenzio  
e lo spettro del sole  
è come un amore senza parola.  
Un campo magnetico  
é un fatto poetico:  
flussi vitali  
nei sistemi solari  
linguaggio ascendente  
nell'atlante di stelle.

Federica B.

La porta si apre  
un involucro  
un collage di stelle  
sospese da un respiro  
le mani vedono opaco  
e avvolte da sudore  
creano immagini  
di piccole cade  
magnetiche e gli occhi  
ombre del vuoto.

Micaela C.

Brivido  
di una cosa viva  
ma morente,  
rara, eccitante,  
accecante,  
quasi inquietante  
come il battito  
di un essere in cammino.  
Strusciando  
su orbite  
ellittiche  
corpi irradianti  
si liquefanno  
in un sole impotente.

Micaela C.

Infinito mondo  
di solitudine.  
Vento  
di tristezza.  
Silenzio  
accecante.  
Immagini  
inquiete.  
Flussi indissolubili  
di paura.  
Corse di bambini  
piene di stelle.  
Flutti di sogni,  
sorgente di vita  
in un mondo  
azzerato nel vuoto.

Giovanna C.

Sogno infinito di stelle.  
Atmosfera addormentata.  
Corpi leggeri, luminosi,  
lampioni dell'Universo,  
lacrime perdute.  
Mi sento come  
un pensiero smarrito.  
Le mie idee  
s'intrecciano  
e si contorcono.  
Radiazioni di odio  
giungono a me.  
La mia vita  
ormai è un buco nero:  
inghiotte ogni felicità,  
ogni sensazione.  
Cometa,  
animale selvaggio  
Nella notte,  
fammi sognare  
"Pianeti cristallini"  
"Galassie poetiche".  
Il mio cuore  
come un pulsar,  
nell'Universo,  
batte sempre,  
perché vita  
è speranza.  
Nebulosa di solitudine  
non mi avvolgere:  
"Io posso sognare".

Giovanna C.

Come un linguaggio ascendente  
nel cielo nero,  
la cometa  
s'avventò col pensiero  
nella verticalità dei soli:  
il sibilo,  
l'anelito,  
le ellissi,  
le genesi,  
le precessioni,  
i grumi,  
gli incombenti  
e rutilanti  
poli cappucci,  
i flussi vitali,  
con i raggi cosmici  
dell'idea forma.  
La percezione di una vita  
raggomitolata nel "Silenzio".

Giovanna C.

Nella ionosfera  
un ignoto globo  
fioco, coagulato  
sugge impulsi  
e rutilanti poli,  
galassie, meteore  
flussi  
vertiginosamente  
turbinano la loro genesi.

Cristina F.

Tra labirinti di galassie,  
svolazza una cometa, una cometa blu.  
Non è stato il folto pennello del pittore  
a dipingerti di blu,  
né il polline della farfalla turchina,  
che sa dove abitavi.  
La tua lunga memoria non può aiutarti,  
un vuoto azzurro incombe su di te.  
Sei una vagabonda in cerca della verità,  
quella verità ribelle.

Fabio G.

Ero solo lassù.  
Sperduto in un impalpabile carbone  
sognavo la compagnia di qualche ragazzo  
invocavo l'amicizia di sempre.  
Mi accorsi della bellezza dell'amore.  
Lo spazio era un deserto nero.  
Il mio destino era la solitudine.  
Poi capii,  
erano i fenomeni stellari  
i miei nuovi amici.  
Stelle danzatrici  
mi riscaldavano  
Metamorfosi stellari  
mi stupivano.  
Pavoni dalla coda di vapore  
bloccavano il traffico orbitale  
facendomi rallegrare.  
Fuochi artificiali  
festeggiavano con me.  
Conobbi una nuova vita.  
Era straordinario,  
era un fenomeno stellare.

Fabio G.

Una cometa nell' infinito  
trafigge l'eterno.  
Nulla è paragonato  
alla sua scia luminosa.  
Vive in un mare di stelle  
con la sua solitudine.  
Un brivido di timore  
annuncia la sua fine.  
Avvolta da un sudario di sole  
muore.  
Questa è la cometa blu.

Andrea G.

L'impossibile certezza senza confini  
di un alito crepitante nell'azzerarsi del vuoto.  
Una fiaccola, un amore, un battito  
si liquefanno nel silenzio accecante dell'Universo.  
La solitudine di un ignoto fuoco spalanca  
un altare di pioggia nel battito dell'universo.  
Un'emozione debolissima indefinita  
quasi assurda, scompare come un segreto.  
Il ricordo di un tempio sfrecciante  
di corpi rutilanti  
muore nella fuga strepitosa  
di un ciclo di correnti.  
L'eco di dolore in una voglia  
di desideri non si libera.  
Il movimento che si ripete  
in una strada impazzisce.

Giulio G.

Lassù  
dove non vi sono confini,  
dove tutto vive nel mistero  
migliaia di gocce di fuoco  
illuminano l'oscurità infinita.

Lassù  
dove regna la vita  
dove solo il pensiero e la fantasia  
possono viaggiare,  
guerre tra coriandoli di luce  
e stelle filanti  
coronano l'ombra della vita.

Roberta G.

Tra sibili di falena  
e furore di genesi,  
tra fulgore vitale  
e conscio planetario  
un monologo coagulato  
incombe flussi sudari.

Roberta G.

Fuga di luce  
fra il niente e l'immenso:  
qui  
un futuro spaventoso,  
un amico che vive solamente,  
uno sconosciuto che muore felice.  
La cometa  
non chiese più,  
l'infinito del nulla,  
ma il nulla nell' infinito,  
che venne ad essa  
come una zanzara  
attirata dalla luce,  
come una cometa  
attirata dal sole.

Steven L.

Nulla.  
Solo il finito  
dell'infinito.  
Bruciare  
e liquefarsi  
nell'ignoto  
che intravede  
in un cielo opaco  
la verità.  
Vagare solitario  
nella presenza  
di una tempesta radiosa,  
quasi accecante!  
Ma, il segreto dell'essere?  
La sfida contro L'ignoto!  
Riflettere la propria vita  
in un vortice incerto, confuso.  
Ecco la crisi dell'infinito.  
Eccola! Eccola!  
Piogge di lacrime felici  
annientano la paura  
che sorride  
ad una nuova sorgente  
di vita!

Chiara M.

Stanchezze solari  
che intravedono ammassi planetari.  
Tempeste si sperdono  
nelle grandi dimensioni  
e cirri di metano  
galleggiano nell'inverosimile  
che corre e corre  
senza voce,  
senza parole  
in un immenso verticale  
nel più profondo sistema solare.

Chiara M.

L'impossibile,  
una vita,  
una fuga nell'universo,  
un corpo ineterno,  
un volo nell'infinito,  
un atlante senza confini.  
L'impossibile,  
un battito inverosimile  
un alito felpato.

Paolo M.

Se la vita  
é come una galassia,  
e cioè un nascere e morire  
di stelle  
di comete  
perché noi non dovremmo  
viverla come questa?....  
Là in un cielo di gravità  
volano e giocano  
spensierati come un gabbiano  
senza meta  
comete fanfarone,  
asteroidi girandoloni,  
pianeti ballerini.  
Ma dietro a questa  
galassia di felicità  
é in attesa un cambiamento,  
una supernova,  
che con i suoi artigli  
di polvere nebulosa  
ruba la vita a questo mondo brioso,  
con la sua coltre di nebbia  
lo riduce a colore sfocato.

Paolo M.

Teoria di occultazione  
nemmeno una rispondenza  
di vortice primario.  
I poli eclissi  
con eccentricità  
fino a un anelito.  
Nelle orbite ellittiche  
crisi di magnitudine.  
I corpi cosmici  
in forma di ipotesi ascendono  
alla radiogrammetria.  
Soli accecanti fino  
all'inverosimile.

Marco M.

Il viaggio verso l'infinito  
alla ricerca della verità  
la verità della vita.  
L'incontro con le opinioni  
degli astri, il desiderio di conoscere  
l'origine della sua vita.  
La Fuga nell'universo  
verso la morte,  
un sole che da tanto l'aspettava  
il vortice delle domande  
nell'esistenza di una cometa blu.  
L'ora della morte  
il breve viaggio verso il fuoco  
ma prima la soluzione alla vita,  
la nascita di un punto luce  
giù nella nebulosa.  
Ormai addio infinito.

Marco M.

Occultazioni e radiazioni  
tra le costellazioni  
per scovare  
nel cielo settentrionale  
la cometa blu  
che nell' universo  
non c'è più.  
Forse si è dissolta  
o coagulata  
per raggiungere un'emozione  
la certezza della creazione.  
La cometa nel sole  
sgretolata  
in un sudario di luminosità  
ora compone un linguaggio,  
che nell' universo è solo un raggio.

Francesca N.

Sistema solare,  
meteore ed impulsi  
in un immenso roteante  
di flussi vitali.  
L'idea forma della sua genesi  
era azzerarsi nel vuoto.

Marco P.

Linguaggio dei soli  
in una verticalità sconcertante  
come la genesi dei flussi vitali.  
Materia cosmica nel vento solare  
emissioni radio che si azzerano nel vuoto  
della crisi del finito.  
Cassiopea in un'odissea di soli  
come un ammasso di materia interstellare.  
Raggi cosmici che suggono  
la precessione della ionosfera.

Massimo P.

Un cumulo d'infinito  
sconvolge la vita.  
Lo specchio del sapere  
si rompe nella noia.  
Una certezza di vita  
seduce l'infinito.  
Nella solitudine blu  
nascono i ricordi.  
La pelle di seta  
fa l'infinito affascinante.  
Una luce d'incanto  
si sgretola.  
Il fascinosa segreto  
dell' amore forma l'inverosimile.  
Una vita quasi spenta  
si lamenta.  
La morte nello spazio  
crea la vita e l'amore.  
Un corpo turbolento  
crea amore e speranza.  
Nel limite di uno spirito ribelle  
nasce l'amore per l'ignoto.

Ciro S.